

□ Risposta all'interrogazione n. 245
“Abbattimento barriere architettoniche”

In merito all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue:

La Commissione Europea con decisione 2008/164/CE, ha stabilito che l'interlocutore per la fruizione della linea ferroviaria a persone a mobilità ridotta è il gestore delle linee ferroviarie che nel caso della Regione Marche, si identifica in RFI in tutte le linee.

Per quanto riguarda il problema dell'accesso all'infrastruttura, intesa come stazioni ferroviarie, binari e treni da parte di persone a mobilità ridotta, in particolare la specifica STI-PMR (Specifiche Tecniche di Interoperabilità - Persone a Mobilità Ridotta) definisce le caratteristiche del Sottosistema dai parcheggi agli accessi alle stazioni ed ai binari (con rampe, ascensori o con attraversamenti a raso) ai servizi igienici ecc., mentre per il materiale rotabile sono previste specifiche che riguardano i servizi usufruibili da persone a mobilità ridotta che interessano i gradini di accesso ai treni, i posti a sedere, le porte, l'illuminazione ed i servizi igienici nelle carrozze ecc..

Nelle nuove stazioni con traffico passeggeri quotidiano inferiore a 1000 viaggiatori /giorno in arrivo e in partenza, secondo la citata decisione della CEE, non è richiesta la presenza di rampe o ascensori se, lungo lo stesso itinerario, è presente, entro km 30, un'altra stazione che dispone di un percorso privo di ostacoli pienamente conforme.

In caso di ammodernamento o rinnovamento, le stazioni con viaggiatori/giorno pari o inferiori a 1000, non sono tenute a disporre di ascensori o rampe se, lungo lo stesso itinerario, è presente, entro km 50 un'altra stazione che dispone di un percorso privo di ostacoli pienamente conforme.

Nella Carta dei Servizi 2010 si afferma che RFI è costantemente impegnata nella realizzazione di interventi di ristrutturazione finalizzati a garantire l'accessibilità nelle stazioni, grazie all'eliminazione delle barriere architettoniche, ai viaggiatori diversamente abili.

RFI, debitamente contattata conferma che, attualmente, nella Regione Marche sono attrezzate, per la fruizione da parte di utenti diversamente abili, le stazioni di Pesaro ed Ancona Centrale, mentre nelle Stazioni di Civitanova Marche e di San Benedetto del Tronto è prevista l'assistenza del personale ferroviario per l'accesso ai treni a detti utenti, anche mediante attraversamenti a raso sul binario. In tutte le altre stazioni è garantita, per il momento, l'accesso al solo primo binario.

Nella Linea Adriatica sono allo studio lavori di adeguamento che potrebbero interessare, nella Regione Marche, le stazioni di Fano, Civitanova Marche e San Benedetto del Tronto, ma attualmente non c'è alcuna copertura finanziaria.

Il contratto di servizio stipulato dalla Regione Marche con Trenitalia è un contratto di gestione del traffico da parte dell'impresa ferroviaria, non riguarda quindi le infrastrutture per cui può essere contemplata in esso la realizzazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.